

Cento

CENTO TEATRO, OGGI LE SCUOLE ALLA PANDURERA

PROSEGUONO gli appuntamenti di teatro con le scuole secondarie di primo e secondo grado al teatro 'Pandurera' di Cento. Questa mattina alle 10,30 si terrà lo spettacolo «Q.B. Quanto Basta - Stili di vita per un futuro equo», basato sugli scritti di Francesco Gesualdi, Padre Alex Zanotelli, Maurizio Pallante, Alex Langer, Serge Latouche e molti altri. Lo spettacolo è rivolto agli allievi delle scuole secondarie e aperto anche al pubblico. L'ingresso è di 5 euro.

IERI, riunione pomeridiana sulla sicurezza del carnevale con il sindaco Lodi, Ente Territorio, Manservizi Eventi, vigili del fuoco, carabinieri, polizia municipale e il COC3. «È stata una riunione molto positiva di preparazione a quella del comitato provinciale di vigilanza pubblico spettacolo. La scelta dell'Ente di individuare un partner operativo per affiancarlo sulle competenze sulla sicurezza si è dimostrata una

CENTO ALLE 14,30 CON IL 'RISVEGLIO'. IERI RIUNIONE SULLA SICUREZZA Carnevale, il 21 si terrà il collaudo del percorso

scelta efficace – ha spiegato Lodi – Abbiamo inoltre condiviso delle planimetrie sul percorso, non sono state evidenziate particolari criticità, si è fatto il punto sulle varie esigenze e possiamo dire di essere in tabella di marcia. A questa seguiranno altre riunioni ma i problemi mi sembra stiano

venendo messi a fuoco in maniera corretta. Abbiamo anche fatto un sopralluogo alla chiesa di San Filippo, che si trova sul percorso e ha subito danni per il terremoto, che è l'unico luogo che sarà oggetto di un'ulteriore revisione. Per scoraggiare eventuali problemi di ordine pubblico, inve-

ce, adotteremo un minimo di filtro agli accessi, come sempre, con la Top Secret alla vigilanza dei varchi e faremo tesoro di altre esperienze recenti vicino a noi con riscontri positivi». A questa riunione è seguito il meeting con i carristi: «Abbiamo

mo discusso di aspetti tecnici e della giuria composta da sindaco, 6 capigruppo consiliari, presidente di Ente Territorio, direttore artistico o i loro delegati e la giuria popolare tratta dai gruppi organizzati accreditati che influirà al 60% sul giudizio – ha detto Parisini –. Confermo il collaudo del percorso il 21 alle ore 14.30 con il carro del Risveglio e un delegato per ogni società».

Laura Guerra

PETTAZZONI (LEGA)

«Renazzo, quella strada è un groviera»

«I **RESIDENTI** di via Monsignore a Renazzo sono esasperati». È questo ciò che viene denunciato dal consigliere regionale della Lega Nord, Marco Pettazzoni, che rileva come da tempo le condizioni critiche della strada, che congiunge Renazzo a XII Morelli, creino disagi ai cittadini: «Sono al limite della sopportazione – assicura il consigliere leghista –, perché sulla via ci sono parti di asfalto che si staccano dal manto stradale, buche e avvallamenti. Fattori che causano rischi per la circolazione. La strada è stata anche chiusa con cartelli provvisori, che sono stati spesso spostati, ma con conseguenze anche sul transito veicolare». Ma non è tutto. Pettazzoni riporta anche le testimonianze di persone che «vedono arrivare i calcinacci staccati dalla strada all'interno dei cortili e le transenne che erano state poste erano prive di segnalatori luminosi e sono state spesso abbattute. Inoltre, sono stati promessi e disattesi anche i controlli che avrebbe dovuto svolgere la Polizia municipale. Credo che il sindaco Piero Lodi dovrebbe fare meno inaugurazioni e concentrarsi di più sui problemi della circolazione stradale, che sono la vera priorità».

Sempre di una tematica inerente alla viabilità renazzese parla Denis Zappaterra, consigliere comunale del Pd, che ha presentato un'interpellanza all'amministrazione sul progetto di riqualificazione del percorso pedonale su via di Renazzo: «Lo scorso 7 gennaio è stato presentato – spiega – e ha lasciato molti interrogativi e perplessità nei partecipanti all'incontro. Chiedo di poter vedere, se già presente, una copia del progetto e se su questo è stato richiesto il parere della Consulta civica». Inoltre, il consigliere chiede lumi in merito al cronoprogramma per la realizzazione dell'opera e sulla stima dei costi che si ipotizzano per i lavori.

Valerio Franzoni

CENTO IL BILANCIO DOPO LE FESTE NATALIZIE. «VALORIZZARE GLI EVENTI»

«Commercio, timida ripresa» Amelio (Ascom): «Puntare sull'abbellimento del centro»

NON SI POSSONO fare salti di gioia (anzi), ma le feste natalizie hanno concesso un po' di fiato all'asfittico settore commerciale centese. Marco Amelio (*nella foto*), presidente di Concommercio per l'Alto Ferrarese e di Cofiter regionale, traccia i primi timidi e positivi bilanci ma aggiunge subito dopo che siamo appena a metà del guado visto che l'importante (decisiva?) stagione dei saldi è appena partita: «Ci si gioca una fetta non trascurabile di futuro». Già, bisogna guardare avanti perché dietro, sottolinea Amelio, «lasciamo un anno intenso caratterizzato da una crisi senza precedenti acuita dagli effetti ancora ben visibili del sisma di quattro anni fa». E allora ben vengano i primi segnali di una ripresa che però «non è ancora consolidata, ma speriamo. In ogni caso è assodato che gli anni d'oro sono finiti e non torneranno. Dobbiamo perciò accostarci a una nuova dimensione, a nuove dinamiche da affrontare con altri occhi».

E c'è chi, nella categoria, si è già adeguato, anche a Cento: «È vero – dice il presidente –



una nuova generazione di operatori del terziario è proattivo, progetta e fa. Le iniziative dell'anno scorso, soprattutto in centro storico, lo testimoniano: mi riferisco allo Street festival di giugno, piuttosto che ai 'giri del martedì' o alle recenti iniziative di Natale; sono i commercianti che hanno le idee, ci chiedono un supporto e noi interveniamo».

Insomma si rovescia la vecchia regola che debba essere l'asso-

LE BANCHE LOCALI

Per il caso Carife il baricentro finanziario si sta spostando nel Centese: le due banche locali vanno sostenute

ciazione a «inventare» e fare. D'altra parte la soluzione non può che passare di qui, dall'intraprendenza e dalla creatività, per attrarre consumatori nei negozi del (martoriato) centro storico e sottrarli alle sirene dei centri commerciali che, lamenta Amelio, «sono troppi», pur riconoscendo il loro ruolo.

Se la categoria si sta impegnando (una nuova generazione è subentrata e il web non è più un nemico), anche i poteri pubblici devono fare la loro parte approfittando, propone il presidente, della ricostruzione post-terremoto per puntare di più «sugli eventi a cominciare dal carnevale e sulla conservazione e quindi il miglioramento e l'abbellimento del centro storico

(strade, viabilità, parcheggi, arredo urbano)». La notizia positiva, aggiunge Amelio, proviene dagli effetti della fiscalizzazione concessa alle aree urbane colpite dal terremoto (Cento è stata inserita nell'elenco dopo una prima inspiegabile esclusione).

HA FUNZIONATO anche l'accesso ai fondi della legge 41 speciale (promozione). Ma il commercio è... dipendente dall'economia: «Il consumo cresce in funzione dell'aumento del benessere dovuto al lavoro e anche al livello di fiducia iniettata nel sistema». In più contano, e come, le infrastrutture. «Già, ad esempio la Cispadana sarà fondamentale per la ripresa», dice Amelio. Ecco perché sono particolarmente felici del recentissimo sblocco della concessione Autobrennero: la nostra autostrada è ora più vicina». Ma le spine non mancano: il caso-Carife «sta producendo problemi nella nostra provincia. Il baricentro finanziario si sta spostando nel Centese dove hanno sede le due banche locali, che vanno sostenute perché lo meritano».

Alberto Lazzarini

CENTO IL FUNERALE ALLE 15 NELLA CHIESA DI SAN LORENZO. CI SARÀ IL VESCOVO ZUPPI

Oggi l'ultimo saluto a monsignor Salvatore Baviera

SI SVOLGERANNO alle 15 di oggi nella chiesa di San Lorenzo a Cento le esequie di monsignor Salvatore Baviera (*nella foto*), scomparso lunedì mattina all'età di 90 anni. La messa sarà concelebrata da molti preti della zona e sarà presieduta dal neo vescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi. Seguirà il corteo funebre fino al cimitero.

Grande è il cordoglio in città per la perdita di questo autentico protagonista della vicenda non sono religiosa per un lungo pe-

riodo, a partire dal 1963 quando fu nominato parroco di San Biagio dal vescovo di Bologna. Dalle 17 di ieri il feretro, trasportato in San Lorenzo (aperta tutta la notte), è stato la mèta di un autentico pellegrinaggio culminato con la veglia serale.

La sua capacità di essere guida per i cattolici del comprensorio ma anche punto riferimento per tanta parte della comunità gli hanno fatto acquistare affetto, autorevolezza e stima.

